

## IRLANDA

Dublino riscrive  
le regole finanziarie  
contro la crisi

L'Irlanda si doterà di una nuova commissione in cui confluiranno le responsabilità della Banca centrale e dell'autorità di regolamentazione finanziaria. Lo ha annunciato il primo ministro irlandese, Brian Cowen. La commissione, ha detto il premier, «avrà nuovi poteri e ci sarà una radicale riforma del sistema e dei metodi di supervisione e regolamentazione finanziaria». Cowen ha annunciato inoltre che, all'interno questa nuova commissione, il governo nominerà un nuovo capo della regolamentazione bancaria scegliendo una personalità di caratura internazionale. L'Irlanda, una volta soprannominata la "tigre celtica" per l'impressionante crescita economica registrata in pochi anni, è stato il primo Paese europeo a entrare nell'attuale crisi globale, già all'inizio dell'anno scorso. La sua economia, a gennaio, ha registrato inflazione negativa (-0,1% su anno). L'esecutivo di recente ha annunciato poderose iniezioni di capitali nelle due principali banche del Paese.❖

Insomma, mentre tutti litigano sul da farsi l'Italia sta tranquillamente alla finestra, anche se viene indicata come uno dei Paesi più esposti in caso di tracollo delle economie dell'est Europa, insieme ad Austria e Svezia.

Niente da fare anche sulla proposta del segretario del Pd Dario Franceschini per aiutare i disoccupati. «Non è sostenibile», ha allargato le braccia Berlusconi, «ci costerebbe 1,5 punti di Pil e abbiamo il debito troppo alto» anche se «piacerebbe a tutti noi fare di più, viviamo in un sistema che è quello dell'Europa che ci impone dei vincoli».

Con un aria grave poi il premier ha spiegato di «aver parlato male dei media» con Sarkozy, chiedendogli di spiegare ai giornalisti che all'ultimo vertice italo-francese lui ha parlato di "Sorbona" e non della sua donna.

Intanto in occasione del vertice è stato annunciato che il summit dei capi di Stato e di governo dell'Unione europea con il nuovo presidente Usa, Barack Obama, avrà luogo a Praga il 5 aprile prossimo. A dare la notizia è stato lo stesso premier ceco Mirek Topolánek, presidente di turno dell'Unione europea, al termine dei lavori del Consiglio. «Posso annunciare -ha assicurato il premier ceco alla stampa - che il presidente Barack Obama ha accettato l'invito».❖

La Bce pronta  
a ridurre i tassi  
fino al livello  
record dell'1,5%

L'inflazione di gennaio, piombata all'1,1% in Euroolandia, era la tessera mancante prima dell'attesa decisione sui tassi del presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet. Che a questo punto, nel consiglio direttivo dell'Eurotower previsto per giovedì, non dovrebbe avere problemi a far approvare la proposta di un nuovo taglio dei tassi, molto probabilmente da mezzo punto, all'1,5%, che poi rappresenta il minimo storico per i Sedici paesi dell'euro.

Del resto, dopo i dati di venerdì sui prezzi il quadro è chiaro, e indica, senza appello, una recessione peggiore del previsto e un'inflazione che si allontana sempre più dal target "inferiore", ma vicino al 2% fissato per statuto dalla Bce. Anzi, il costo della vita potrebbe persino raggiungere tassi negativi a metà anno. Secondo Eurostat l'inflazione di Euroolandia, a gennaio, è crollata all'1,1% annuo dall'1,6% di dicembre (con un declino mensile dello 0,8%). Uno scivolone ai minimi dal luglio del 1999 dovuto anche ai saldi del dopo-Natale che probabilmente

La decisione giovedì  
La sforbiciata è ormai  
certa dopo l'ulteriore  
calo dell'inflazione

te sarà corretto a febbraio (l'inflazione tedesca è inaspettatamente accelerata questo mese all'1%).

Anche se si guarda ai dati al netto dei volatili prezzi energetici e alimentari, c'è un trend di discesa inequivocabile che va di pari passo con la gelata dei consumi dei Sedici, alle prese con una disoccupazione salita il mese scorso all'8,2%. Il quadro è reso ancor più fosco dal calo del Pil dei Sedici nel quarto trimestre, il peggiore degli ultimi 13 anni.

Dopo il probabilissimo taglio di giovedì, non dovrebbe passare molto tempo prima che la Bce torni a mettere mano al costo del denaro con una nuova riduzione, per impedire che i tassi reali, cioè al netto dell'inflazione, prendano il volo agendo sull'economia come una palla al piede. Lo stesso governatore di Bankitalia e membro del direttivo Bce, Mario Draghi, di recente ha osservato che si «sta guardando con attenzione» ai tassi reali.❖

Abu Dhabi, la Toscana  
cerca nuovi mercati  
per le proprie aziende

La Toscana cerca negli Emirati Arabi nuovi mercati per i propri prodotti. Inaugurato ad Abu Dhabi dal presidente della Regione, Claudio Martini, un ufficio a sostegno delle iniziative imprenditoriali toscane.

VLADIMIRO FRULLETTI

INVIATO AD ABU DHABI  
vfrulletti@unita.it

«Cinquemila persone, ma c'erano pochi operai». In Italia sono le sei del mattino. A Abu Dhabi, capitale degli Emirati Arabi Uniti, sono le 9. Il presidente della Toscana Claudio Martini sta aspettando l'auto che lo porterà all'inaugurazione del nuovo punto di aiuto alle imprese toscane che vogliono provare a arrivare su questi mercati. Intanto manda sms al sindaco di Prato Marco Romagnoli. Gli chiede della manifestazione del giorno prima.

«Com'è andata, c'era gente?». La risposta è che tanti operai sono rimasti a casa. Del resto in questi anni la crisi del tessile (si calcolano circa 20mila posti di lavoro persi) ha colpito soprattutto loro. Le prospettive per l'immediato futuro non sono brillanti. E il pessimismo cresce. Ma è la caratteristica che oramai accomuna tanti pezzi produttivi della Toscana. La due giorni di Martini negli Emirati Arabi serve soprattutto a questo. Cercare nuovi sbocchi ai prodotti toscani.

## NUOVI MERCATI

Nuove vie, anche lontane, per delle aziende (e quindi dei posti di lavoro) che non possono più far conto solo sul mercato vicino casa. Aziende anche innovative come quella del pasticciere Claudio Pistocchi che fabbrica e esporta torte di cioccolata. Non usa né uova né farina, ma solo cacao, cioccolato fondente e crema di latte. La "torta Pistocchi" l'ha inventata lui nel ristorante in cui lavorava. Poi ha deciso di dedicarsi solo a lei. Si è licenziato e l'anno scorso col suo piccolo laboratorio di pasticceria ha fatto più di 80mila pezzi con un fatturato di 500mila euro. Assieme a lui ci sono produttori di formaggio e di mobili. In tutto 14 aziende che tramite la Regione cercano in questo paese nuovi mercati. E domani a Dubai, la capitale dell'altro Emirato, ne arrivano altre per la fiera della nautica da dipor-

to e per l'esibizione internazionale delle piante. Gli Emirati Arabi del resto sono un buon approdo. «E qui oramai - avverte l'ambasciatore Paolo Dionisi - siamo secondi dopo la Germania».

La crisi mondiale sta colpendo anche loro e il calo del prezzo del petrolio non li aiuta. Ma oramai non sono più mono-dipendenti dal greggio: nel 1975 rappresentava il 78% del Pil, adesso è al 33%. Ovunque ci sono cantieri, gru, operai al lavoro. Isole di sabbia che diventano città. E si calcola che l'export italiano aumenterà del 7%. E l'export toscano qui va bene. Più 1,6 al terzo trimestre 2008 sullo stesso periodo 2007, anno che s'era chiuso col più 27%, che in euro fa 755 milioni. «Un mercato dove stiamo crescendo - dice Martini - e dove il marchio Toscana è una patente di credibilità per le imprese».❖

## EMIRATI ARABI

## Claudio Martini

«È un mercato in cui stiamo crescendo e dove il marchio Toscana è patente di credibilità per le imprese».

## IRAQ

Nassiriya, Eni vicina  
al contratto per un  
grande giacimento

L'Eni è in pole position per aggiudicarsi il contratto relativo allo sfruttamento del giacimento petrolifero di Nassiriya. Un campo petrolifero che, secondo le stime del ministero del petrolio iracheno, vanta riserve per circa 4,4 miliardi di barili, con un potenziale di produzione di almeno 300.000 barili al giorno. Una stima, quest'ultima, nettamente al di sotto della valutazione dell'amministratore delegato del gruppo petrolifero italiano, Paolo Scaroni, secondo il quale potrebbe raggiungere il milione di barili. La conferma indiretta del prossimo buon esito della gara è venuta dal ministro dello sviluppo economico Claudio Scajola, partito ieri per Baghdad.